



Prosegue il botta-e-risposta fra il Gruppo Consiliare “Nuova Ideadomani” (Nid) e la Presidente della Seconda Commissione Consiliare Permanente, la consigliera Giulia Masiello. Dopo il mini-dibattito dei giorni scorsi ([leggi l'articolo](#)) la polemica si riaccende con altrettanti interventi che pubblichiamo qui di seguito per tutti gli appassionati.

L' intervento di Nuova Ideadomani: La Masiello si incarta

Le ristrette visioni della Masiello e i suoi goffi tentativi di giustificare oltre sette mesi d'inattività della Commissione da lei presieduta, la fanno finire in un vicolo cieco e mettono a nudo un'incapacità politica di saper gestire la fase programmatica lasciata in balia del navigare a vista. Ecco così spiegate le singolari giustificazioni per i mancati lavori di una Commissione – la 2^a - che avrebbe numerosi argomenti da affrontare. Ma dire la verità, evidentemente, risulta scomodo. Meglio restare in equilibrio, anche se precario.

Se prima avevamo qualche dubbio sulla validità della commissione così come è condotta dalla Presidente Masiello ora, dopo aver letto la nota di replica che la stessa ci ha inviato (di seguito integralmente riportata) ne abbiamo la certezza: **la seconda commissione va soppressa.**

Ci lascia interdetti l'affermazione della Masiello che testualmente asserisce di non “*poter certamente convocare sedute senza avere argomenti all'o.d.g per i maggiori oneri che ricadono sulla collettività*”

”. Ancor più rimaniamo attoniti quando la Masiello asserisce che “*negli ultimi quattro consigli gli argomenti all'o.d.g. erano ben altri*”

”. Se questo è il pensiero della Masiello, allora abbiamo visto bene:

Scritto da

Giovedì 06 Ottobre 2011 12:21

serve la soppressione della commissione

.

Quando la Masiello afferma che non convoca la commissione “*perché dalla Giunta e dagli stessi componenti della commissione non arrivano gli argomenti*

” vuol dire, allora, che non ha compreso il ruolo e il lavoro che ogni singola commissione consiliare è chiamata a svolgere. Questa è la vera barzelletta raccontata più o meno egregiamente dalla Presidente Masiello ma che, a differenza di quelle vere, risulta essere una barzelletta che fa piangere!

Che cosa significa attendere gli argomenti dalla Giunta o dai componenti della commissione? A nostro avviso tali gravi affermazioni denotano incapacità di programmazione, scollamento con gli assessorati di competenza; insomma, così come condotta dalla Presidente Masiello, la Commissione non funziona!

Deprimente poi la motivazione per i gettoni di presenza. Se si lavora seriamente, sono soldi spesi bene!

Certamente alla Masiello sfugge che gli assessorati più spendaccioni sono proprio quelli della commissione da lei presieduta. Dobbiamo riconoscere, però, alla Masiello il tentativo di voler aprire una luce sulla disarmonia fra il lavoro della Giunta, dell’assessorato (quale non lo dice!) e la sua commissione che non si è per nulla occupata della “*bella e corposa estate cassanese*” danneggiata dalle polemiche. Né si può più accettare, a due anni e mezzo di attività amministrativa, lo stantio ritornello che “

sia solo colpa dell’inesperienza

”.

In conclusione, alla Masiello ricordiamo che ella ha grande autonomia nella gestione della Commissione che la stessa presiede e che, quindi, non deve attendere né concessioni della Giunta o degli Assessori, né le autorizzazioni di chi che sia per “*preventivamente esaminare le questioni di competenza consiliare, promuovere le iniziative ritenute opportune proponendole all’organo deliberante competente per materia*

” (art. 57 del Regolamento).

Scritto da

Giovedì 06 Ottobre 2011 12:21

Sorprendente che la Masiello attendesse “*nuova ideadomani per “la ghiotta occasione di esprimere il proprio pensiero*”

! ma finora dove l’ha tenuto rinchiuso?

Insomma, le vogliamo accendere queste lampadine, oppure dobbiamo continuare ad assistere a serie intere che si fulminano?

Le precisioni della Presidente Masiello.

Spero che questo dibattito sui siti continui perché, per farsi conoscere e per dare visibilità alle cose se ne deve parlare e quindi se N.I.D. continua a parlare del mio operato è sicuramente un fatto positivo.

Ammettere inesperienza amministrativa e chiedere pazienza, senz’altro è sintomo di umiltà e lealtà e si dimostra un alto senso di autocritica che io ritengo molto costruttivo. Inoltre non ci sono limiti al tempo perché c’è sempre da crescere giorno dopo giorno e l’aiuto per una crescita costruttiva molto spesso ci viene proprio da coloro che vorrebbero farci apparire il contrario. Per questo invidia i consiglieri di N.I.D. che si sentono già cresciuti ed esperti dopo due anni e mezzo, beati loro, anche se mi spiace che di fronte alle barzellette purtroppo piangono.

Si parla di equilibrio precario, ma l'equilibrio precario in genere appartiene a chi vive nella confusione, a chi non distingue, a chi traballa, a chi non regge argomentazioni, a chi non ha costruito. Non mi sembra che N.I.D. in questo scorcio di mandato abbia dimostrato così tanto equilibrio, perché in realtà non basta una bella lettera su un sito o lo sparare a zero su tutto per dirsi in equilibrio. Quel sano equilibrio che dovrebbe accompagnare tutti io lo trovo per esempio nel rispetto dello Statuto e del Regolamento di funzionamento del Consiglio e delle Commissioni che prevede la seconda commissione come commissione permanente ed ogni modifica allo Statuto e al Regolamento (come la paventata soppressione della seconda commissione) è competenza del Consiglio Comunale ovvero di tutti i Consiglieri che rappresentano la città e non solo di una parte di essi.

Scritto da

Giovedì 06 Ottobre 2011 12:21

Solo questo dimostra quanto sia in salute lo stato di equilibrio dei colleghi di N.I.D. nonostante la loro esperienza.

N.I.D. scopre l'acqua calda quando parla di scollamento tra Giunta e consiglieri. Certo che è così, perchè nascondere? Venire allo scoperto sì, ma "solo per guardarsi dentro e migliorarsi", con l'intento di poter fare squadra, sia pur nel rispetto e nell'ambito dei reciproci ruoli, per contribuire insieme alla nostra crescita e, conseguentemente, a quella di Cassano e della nostra comunità.

Se poi, come giustamente afferma N.I.D., al Presidente di Commissione sono attribuiti ampi margini di autonomia, N.I.D. lasci alle mie autonome valutazioni i tempi e i modi delle convocazioni perchè l'azione di un Presidente di Commissione che vuol dirsi positiva non deve dilatare ancor più lo scollamento tra Giunta e Consiglieri ma, al contrario, deve accorciarlo.

Non esercito il mio ruolo per spirito di contrapposizione e di competizione, ho una forma mentis di educatrice sia come mamma dei propri figli che come insegnante dei propri alunni e credo di poter comprendere bene tempi e modi di intervento nelle dinamiche collaborative e cooperative.

Una parola anche sulle lampadine la voglio spendere, lasciatemelo fare. N.I.D. non comprende che quelle lampadine che abbiamo voluto accendere, partendo dalla campagna elettorale, non vanno intese in senso letterale del termine. Accendere le lampadine significava e significa per noi accendere i nostri cuori, accendere il dialogo senza essere minacciati di querela, accendere il senso di comunità e di fratellanza senza soggiacere a giudizi e pregiudizi, accendere la voglia di far politica discutendo sui problemi e non sulle qualità e lo stigma delle persone e così via.

Mi rendo conto che esiste anche uno scollamento culturale con N.I.D. ma, nel mio piccolo e insieme ai colleghi di maggioranza, mi prodigherò affinché ci sia una crescita anche in questo senso.